



**confetra**

Confederazione Generale Italiana  
dei Trasporti e della Logistica

# **RASSEGNA STAMPA**

Novembre 2022

**VENTISEI SIGLE CONVOCATE OGGI A VIA FLAVIA: TRE MINUTI A TESTA PER PARLARE**

## Calderone «ascolta» le parti sociali. Cgil, Cisl e Uil scrivono a Meloni

MASSIMO FRANCHI

■ Un «primo» incontro con tutte le parti sociali. Per oggi alle 14 nella sede decentrata di via Flavia la neo ministra del Lavoro Marina Calderone ha convocato ben ventisei sigle: sette sindacati (oltre a Cgil, Cisl e Uil, anche Usb e le vicine al governo Ugl, Confasal e Cisl) e sette sigle imprenditoriali (Confindustria, Confapi, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cna, Casartigiani) più Alleanza delle cooperative, le quattro organizzazioni dell'agricoltura (Confagricoltura, Coldiretti, Cia, Copagri), più Abi (banche), Ania (assicurazioni), Confprofessioni, Confservizi, Confimi, Federdistribuzione e Confetra. Nu-

meri che non si vedevano dai tempi degli Stati Generali del governo Conte 2 nel giugno 2020. Considerato che alle 17 è previsto un consiglio dei ministri e che la stessa Calderone vuole fare un «punto stampa» - naturalmente senza domande - le stime parlano di un tempo di soli tre minuti per organizzazione.

«Un primo ascolto doveroso», lo definiscono da via Veneto. Che fatalmente non porterà a niente, se non alla «definizione di un metodo di lavoro».

Calderone dunque ascolterà tutti e infine farà una sintesi annunciando un metodo di lavoro per affrontare le «priorità»: i temi più urgenti che inevitabilmente la legge di bilancio dovrà trattare.

Ma proprio sulla parola «priorità» si misureranno immediatamente le divisioni fra le parti sociali. Se l'espressione «caro energia» sarà comune a tutti, i modi per affrontarla sono opposti fra Bonomi e Landini.

La richiesta dei sindacati è di tutelare subito i salari erosi dall'inflazione - con un differenziale di oltre il 10% certificato dall'Istat - detassando completamente la tredicesima e garantendo

do un bonus molto più ampio dei 200 euro di Draghi a precari, autonomi e disoccupati.

Dopo le divisioni dei mesi scorsi sul governo Draghi e la sua ultima manovra, sembra tornata l'unità fra i sindacati confederali che domani saranno insieme in piazza per la grande manifestazione per la pace. Tanto che Cgil, Cisl e Uil mercoledì sera hanno inviato una richiesta di incontro alla «gentile presidente» - per ovviare al dilemma del genere - Giorgia Meloni. La missiva di Cgil, Cisl e Uil è concisa e allo stesso tempo decisa: «Consapevoli che il nostro paese è chiamato ad affrontare una situazione molto difficile e totalmente inedita, siamo a richiederle la convocazione di un incontro preven-

tivo alle decisioni che intendete assumere in materia». Firmato Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri.

Un chiaro segnale del fatto che a Cgil, Cisl e Uil non basta il dialogo con la ministra «tecnica» del Lavoro ma vogliono discutere direttamente con la presidente del Consiglio la legge di Bilancio con l'obiettivo di non trovarsi - come con Draghi - ad ascoltare un semplice annuncio di decisioni prese.

L'argomento più delicato è sicuramente la previdenza. Come evitare il ritorno della riforma Fornero è il vero rebus per il governo Meloni. La piattaforma sindacale chiede l'uscita flessibile dal lavoro dai 62 anni senza penalizzazioni dell'assegno. L'ulti-

mo «boatos» fra i tanti usciti in questi giorni parla dell'ipotesi di una doppia quota per andare in pensione dal 2023: l'attuale Quota 102 (almeno 64 anni e 38 anni di contributi) diventerebbe 61 anni di età e 41 di contributi. Prima conseguenza: ridurre la platea che ne potrebbero usufruire e così la posta di bilancio. Tutto il contrario delle richieste di Cgil, Cisl e Uil.



Marina Calderone foto Ansa

**I «confederali»  
chiedono di essere  
sentiti subito a  
palazzo Chigi  
su salari e pensioni**

## 4° CONVEGNO OSSERVATORIO CARGO AEREO E QUALITY AWARD ITALY

LINK: [https://www.ilnautilus.it/trasporti/2022-11-04/4-convegno-osservatorio-cargo-aereo-e-quality-award-italy\\_105909/](https://www.ilnautilus.it/trasporti/2022-11-04/4-convegno-osservatorio-cargo-aereo-e-quality-award-italy_105909/)



**4° CONVEGNO OSSERVATORIO CARGO AEREO E QUALITY AWARD ITALY** Di Redazione - 4 Novembre 2022 9 NOVEMBRE 2022 'DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ: IL CONFRONTO TRA GLI AEROPORTI EUROPEI' Mercoledì 9 novembre a Milano presso l'Excelsior Hotel Gallia torna in presenza - dopo tre anni - la giornata dedicata al cargo aereo. Alle ore 17.00 si terrà il 4° Convegno o r g a n i z z a t o dall'Osservatorio Cargo Aereo, progetto di analisi del settore nato per iniziativa del Cluster Cargo A e r e o ( A N A M A , Assaeroporti, Assohandlers e IBAR). Il Convegno sarà seguito dalla cena di gala e dalle premiazioni dei Quality Award Italy, tradizionale appuntamento associativo di ANAMA volto a premiare compagnie aeree, GSA e handlers per il servizio reso nel corso dell'anno precedente (2021). Il Convegno di quest'anno 'Digitalizzazione e

sostenibilità: il confronto tra gli aeroporti europei' o r g a n i z z a t o in collaborazione con EY Advisory SPA vuole mettere a fuoco strategie e investimenti che i principali aeroporti in Europa stanno realizzando per rendere sempre più digitali e green i servizi aeroportuali legati al cargo aereo, una modalità di trasporto strategica per il Paese che in passato ha dimostrato di poter essere anche laboratorio e acceleratore di innovazione nel settore logistico. Per fare questo, il Cluster Cargo Aereo ha scelto di riunire i Cargo Manager (SEA e Aeroporti di Roma) e le più importanti compagnie aeree (Lufthansa, Air France, Ita Airways) che operano negli hub di riferimento e che sono i primi fruitori dei servizi aeroportuali. - Apertura lavori |Alessandro Albertini, Presidente di ANAMA -Presentazione studio Osservatorio Cargo Aereo | Alessandra Barcagioni, Ernst & Young - Tavola Rotonda con i rappresentanti degli

aeroporti europei (Cargo Manager e compagnie aeree) -Conclusioni|Claudio Eminente, Direttore Centrale Vigilanza Tecnica ENAC; Costantino Fiorillo, Direzione generale per gli aeroporti, il trasporto aereo e i servizi satellitari Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili (MIMS); I v a n o R u s s o , Amministratore Unico RAM. Ad aprire la cerimonia dei Quality Award Italy 2021 saranno le massime rappresentanze del sistema associativo di cui fa parte ANAMA, il Presidente di Confetra, Carlo de Ruvo e il Presidente di Fedespediti, Alessandro Pitto. L'evento dei Quality Award Italy, oltre a valorizzare il settore del cargo aereo, mira, infatti, a promuoverne l'efficienza e competitività, premiando gli operatori partner delle imprese di spedizioni in grado di offrire servizi di alta qualità che c o n t r i b u i s c o n o all'organizzazione dei flussi in import e in export dal nostro Paese in uno

scenario segnato da continui cambiamenti e incertezze garantendo il funzionamento della supply chain. Per questo, le premiazioni dei Quality Award 2021 prevederanno alcune novità e cambiamenti delle categorie tradizionalmente premiate. Non cambia, invece, il sostegno di Anama al Comitato Maria Letizia Verrega (<https://comitatomarialetizia.verrega.it/>) tramite la lotteria benefica il cui ricavato sarà devoluto per supportare le attività del Comitato che da oltre 40 anni lavora per lo studio e la cura della leucemia del bambino. Al termine della serata verranno estratti i biglietti vincenti! Il Presidente di ANAMA, Alessandro Albertini commenta: 'In questi anni abbiamo sempre cercato di valorizzare l'importanza che il network e le relazioni hanno nel nostro settore potenziando il metodo della 'tavola rotonda' per stimolare il confronto tra gli operatori chiave del cargo aereo a livello europeo, anche online. Per questo crediamo che tornare in presenza dopo tre anni di stop sia un'occasione importante per incentivare dialogo e condivisione sui temi che sono sulle scrivanie di tutte le imprese - digitalizzazione e sostenibilità delle catene di

approvvigionamento - e per raccogliere input e suggestioni che, come rappresentanza associativa, possiamo avanzare ad ENAC e al Ministero delle Infrastrutture come contributo utile alla stesura del Piano Nazionale Aeroporti. Il documento, in fase di consultazione fino al 21 novembre, vuole essere uno strumento utile per potenziare il ruolo del cargo aereo a livello nazionale ed è dunque lo spazio idoneo per affrontare i punti critici che ancora oggi ne ostacolano lo sviluppo. Gli ultimi dati del Centro Studi Fedespediti registrano un cargo aereo nazionale in crescita nei primi otto mesi dell'anno (+4,4% sul 2021). Ma crisi internazionale ed energetica (il prezzo medio del carburante è cresciuto in un anno del +64,7%) ci impongono di guardare a medio-lungo termine e lavorare per sviluppare strategie di resilienza delle catene di fornitura.'

## Manovra: Meloni domani prosegue incontri con sindacati e associazioni imprese

LINK: [https://www.ilgazzettino.it/ultimissime\\_adn/manovra\\_meloni\\_domani\\_prosegue\\_incontri\\_con\\_sindacati\\_e\\_associazioni\\_impresa-20221110202804.html](https://www.ilgazzettino.it/ultimissime_adn/manovra_meloni_domani_prosegue_incontri_con_sindacati_e_associazioni_impresa-20221110202804.html)

Manovra: Meloni domani prosegue incontri con sindacati e associazioni imprese Ultimissime ADN Giovedì 10 Novembre 2022 Roma, 10 nov. (Adnkronos) - Girandola di appuntamenti domani per il presidente del Consiglio Giorgia Meloni, che proseguirà i confronti con le parti sociali a Palazzo Chigi in vista della legge di bilancio. Alle 12 è in programma una prima riunione con i sindacati Confsal, Cisl, Uil e Confintesa. A seguire si terrà una seconda riunione con le associazioni di categoria delle imprese: Confindustria, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Cna, Confimi, Casartigiani, Confapi, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Alleanza cooperative, Federterziario, Confservizi, **Confetra**, Ania, Abi, Ance, Cia, Copagri, Confedilizia, Confprofessioni, Unsic e Unicoop.

## Meloni alle parti sociali: liberiamo risorse per le famiglie con redditi medio-bassi

Incontro a Palazzo Chigi con sindacati e imprese. Insieme alla premier, i ministri Giorgetti (Economia), Calderone (Lavoro), Urso (Imprese), Fitto (Ue) e il sottosegretario Fazzolari

“Abbiamo liberato 30 miliardi e confido che si possano recuperare altre risorse, con scelte politiche come quella sul superbonus del 110%, liberando le risorse e mettendole a disposizione delle famiglie con redditi medio-bassi”. Lo avrebbe detto, secondo fonti sindacali, la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, al tavolo delle parti sociali con i sindacati Confsal, Cisl, Uil, Confintesa. La premier avrebbe chiarito anche che “il perimetro nel quale ci muoviamo non è facile e per questo serve mettere sul tavolo tutte le idee con disponibilità reciproca. Siamo aperti, disponibili e ottimisti: siamo tutti sulla stessa barca, con qualche vela strappata ma se ci mettiamo a ricucirle possiamo tornare a navigare. Questo vuol dire mettersi a lavorare sul contenuto, cercare soluzioni e sintesi ma avendo così una centralità e una capacità maggiore di incidere nelle scelte”. Nel corso del vertice a Palazzo Chigi la premier ha incontrato 24 sigle: Confindustria, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Cna, Confimi, Casartigiani, Confapi, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Alleanza cooperative, Federterziario, Confservizi, **Confetra**, Ania, Abi, Ance, Cia, Copagri, Confedilizia, Confprofessioni, Unsic e Unicoop. Per il governo erano presenti i ministri Giancarlo Giorgetti (Economia e Finanze), Adolfo Urso (Imprese e Made in Italy), Marina Calderone (Lavoro e Politiche sociali), Raffaele Fitto (Affari europei, Politiche di coesione e Pnrr) e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giovanbattista Fazzolari.

## Confetra a Meloni: “Subito intervento sul cuneo fiscale e contributivo”

**“Occorrono invece interventi straordinari ma immediatamente fruibili come ad esempio la detassazione delle tredicesime”**

Roma – All’incontro tenutosi oggi a Palazzo Chigi con il Presidente del Consiglio Meloni, **Confetra ha ribadito la necessità di un robusto intervento sul cuneo fiscale e contributivo che vada a vantaggio di lavoratori e imprese.** “Bene le misure previste dal decreto aiuti quater in materia di energia – afferma il Vice Presidente Confetra Alessandro Pitto – così come la decisione di intervenire sul cuneo. Abbiamo invece qualche perplessità sull’elevazione a 3 mila euro della soglia esentasse dei fringe benefit che le aziende possono concedere ai dipendenti, in quanto paradossalmente rischia di innescare un periodo di tensioni sociali che in questo momento sarebbe devastante. Sarebbe assurdo infatti – prosegue Pitto – che le imprese di un settore come quello della logistica che durante la pandemia per senso di responsabilità hanno accettato di rinnovare il CCNL siano messe sotto pressione con nuove richieste economiche soprattutto a ridosso delle festività natalizie. Occorrono invece interventi straordinari ma immediatamente fruibili come ad esempio la detassazione delle tredicesime. Riteniamo – conclude Pitto – che il nuovo Governo abbia iniziato col passo giusto e formuliamo al Presidente Meloni i migliori auguri di buon lavoro.”

## Pitto (Confetra) a Meloni: “Perplessi sui fringe benefit aumentati a 3mila euro”

Nicola Capuzzo · Friday, November 11th, 2022

La Confederazione generale italiana della logistica (Confetra) ha annunciato di aver avuto oggi un incontro a Palazzo Chigi con la presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, durante il quale è stata ribadita la necessità di un robusto intervento sul cuneo fiscale e contributivo che vada a vantaggio di lavoratori e imprese.

“Bene le misure previste dal decreto aiuti quater in materia di energia, così come la decisione di intervenire sul cuneo” ha affermato il vicepresidente di Confetra, Alessandro Pitto. “Abbiamo invece qualche perplessità sull’elevazione a 3 mila euro della soglia esentasse dei fringe benefit che le aziende possono concedere ai dipendenti, in quanto paradossalmente rischia di innescare un periodo di tensioni sociali che in questo momento sarebbe devastante”. Per Pitto “sarebbe infatti assurdo che le imprese di un settore come quello della logistica, che durante la pandemia per senso di responsabilità hanno accettato di rinnovare il Ccnl, siano messe sotto pressione con nuove richieste economiche soprattutto a ridosso delle festività natalizie. Occorrono invece interventi straordinari ma immediatamente fruibili come ad esempio la detassazione delle tredicesime. Riteniamo – è la conclusione – che il nuovo Governo abbia iniziato col passo giusto e formuliamo al presidente Meloni i migliori auguri di buon lavoro”.

## Di Aiuti Quater, via libera dal consiglio dei ministri

LINK: [https://www.ilmessaggero.it/politica/rateizzazione\\_bollette\\_consiglio\\_ministri\\_diretta\\_oggi\\_governo\\_meloni\\_oggi-7044654.html](https://www.ilmessaggero.it/politica/rateizzazione_bollette_consiglio_ministri_diretta_oggi_governo_meloni_oggi-7044654.html)



Bollette, dal consiglio dei ministri via libera al Di Aiuti quater. Rateizzazione, tetto al contante e superbonus: le misure Tutti gli aggiornamenti in tempo reale sulle misure prese da Palazzo Chigi 266 2022-11-10 23:47:34 Cmd approva decreto legislativo su contrattazione forze armate Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro della difesa Guido Crosetto, ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo che introduce disposizioni di adeguamento delle procedure di contrattazione per il personale delle forze armate e delle forze di polizia a ordinamento militare, nonché per l'istituzione delle relative aree negoziali per i dirigenti, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettere d) ed e), della legge 28 aprile 2022, n. 46. 2022-11-10 21:57:04 Concluso il consiglio dei ministri È terminato, dopo circa due ore e mezzo, il Consiglio dei ministri a

Palazzo Chigi che ha dato il disco verde al di aiuti quater. La conferenza stampa del presidente del Consiglio Giorgia Meloni potrebbe tenersi nella mattinata di domani. 2022-11-10 21:38:02 Di Aiuti Ter, ok alla Camera: testo pasa al Senato Via libera dell'Aula della Camera al Di aiuti ter. Il testo passa all'esame del Senato per essere approvato entro il 22 novembre. I voti a favore sono stati 192, 10 i contrari, 85 gli astenuti (Pd e M5S). 2022-11-10 21:34:29 In Di Aiuti quater anche misure su Superbonus e trivelle Il decreto aiuti quater appena approvato in consiglio dei ministri, secondo quanto si apprende da più fonti di governo, contiene anche le misure sul Superbonus e sulle trivelle. 2022-11-10 21:23:07 Di aiuti Quater, via libera del Cdm Il consiglio dei ministri, a quanto si apprende, ha approvato il decreto aiuti quater, con i nuovi sostegni contro il caro-energia. 2022-11-10 21:11:49

Scuola, in cdm ok a 100 milioni di euro per rinnovo contratto In Consiglio dei ministri, a quanto si apprende, è stato approvata la disponibilità finanziaria pari a 100 milioni di euro da destinare al rinnovo del contratto del personale scolastico, che sarà siglato domani dopo l'accordo politico con i sindacati trovato oggi. 2022-11-10 20:29:34 Gas, Bonomi: «Situazione Piombino mette a rischio il piano» «Ciò che sta succedendo a Piombino mette a rischio il piano predisposto sul gas. Bisogna concentrarsi non solo sul prezzo ma sulla disponibilità. Abbiamo attualmente una stagione positiva dal punto di vista climatico ma non sappiamo come sarà l'inverno». Lo ha dichiarato a Porta a Porta il presidente di Confindustria Carlo Bonomi. 2022-11-10 20:21:54 Manovra, domani Meloni vede sindacati e associazioni imprese Domani la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, proseguirà i confronti con le

parti sociali a Palazzo Chigi in vista della manovra. Alle 12 è in programma una prima riunione con i sindacati Confsal, Cisl, Uil e Confintesa. A seguire si terrà una seconda riunione con le associazioni di categoria delle imprese: Confindustria, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Cna, Confimi, Casartigiani, Confapi, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Alleanza cooperative, Federterziario, Confservizi, **Confetra**, Ania, Abi, Ance, Cia, Copagri, Confedilizia, Confprofessioni, Unisic e Unicoop. 2022-11-10 20:00:57 Conte: «Governo riferisca in aula su invio armi in Ucraina» «Chiediamo che il governo si impegni ad illustrare in Parlamento l'indirizzo politico sulla strategia militare e su un eventuale ulteriore invio di armi al fine di consentire al Parlamento di pronunciarsi su questi aspetti decisivi». Così in Aula alla Camera il presidente M5s Giuseppe Conte che chiede un voto sull'ordine del giorno del M5s sull'Ucraina. 2022-11-10 19:38:30 Di Aiuti ter, Camera esamina gli odg: stasera il voto finale L'Aula della Camera esamina gli ordini del giorno al di Aiuti Ter. Il voto finale sul testo, che deve passare al Senato, arriverà stasera. 2022-11-

10 19:27:53 Al via riunione del consiglio dei ministri Al via la riunione del Consiglio dei ministri. All'ordine del giorno il di Aiuti quater, con misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica, e un decreto legislativo con disposizioni di adeguamento delle procedure di contrattazione per il personale delle forze armate e delle forze di polizia a ordinamento militare, nonché per l'istituzione delle relative aree negoziali per i dirigenti. 2022-11-10 19:26:45 Zangrillo: contratto istruzione, aumento medio 100 euro È stato raggiunto l'accordo economico sul contratto del comparto Istruzione e Ricerca, che riguarda 1,2 milioni di dipendenti. Lo rende noto il ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, a margine del Consiglio dei Ministri di questa sera. L'intesa, che verrà sottoscritta domani, prevede per i docenti un incremento medio pari a 100 euro, a cui si aggiungeranno le risorse del successivo accordo. 2022-11-10 19:13:05 Casa Bianca: «Al G20 Biden incontrerà Meloni» «Il G20 sarà un'occasione per Biden di sedersi per la prima volta con i premier di Gran Bretagna e Italia che sono stati appena eletti». Lo ha detto il consigliere per la

sicurezza americana Jake Sullivan in un briefing con la stampa. 2022-11-10 19:10:08 Meloni rientrata a Palazzo Chigi per il consiglio dei ministri La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, è rientrata a Palazzo Chigi, dove alle 19 è in programma la riunione del Consiglio dei ministri. Il Consiglio dei ministri è convocato per oggi alle 19 a Palazzo Chigi, per l'esame del seguente ordine del giorno: - Decreto-legge: Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica (Presidenza - Economia e finanze); - Decreto legislativo: Disposizioni di adeguamento delle procedure di contrattazione per il personale delle forze armate e delle forze di polizia a ordinamento militare, nonché per l'istituzione delle relative aree negoziali per i dirigenti, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettere d) ed e), della legge 28 aprile 2022, n. 46 - Esame preliminare - (Presidenza - Difesa); - Varie ed eventuali. © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Confetra incontra la presidente Meloni



ROMA – Confetra con il vice presidente **Alessandro Pitto** ha incontrato a Palazzo Chigi la presidente del consiglio **Giorgia Meloni**. L'associazione ha ribadito la necessità di un robusto intervento sul cuneo fiscale e contributivo che vada a vantaggio di lavoratori e imprese.

*“Bene le misure previste dal decreto aiuti quater in materia di energia – afferma il vice presidente **Confetra Alessandro Pitto** – così come la decisione di intervenire sul cuneo. Abbiamo invece qualche perplessità sull'elevazione a 3 mila euro della soglia esentasse dei fringe benefit che le aziende possono concedere ai dipendenti, in quanto paradossalmente rischia di innescare un periodo di tensioni sociali che in questo momento sarebbe*

*devastante.*

*Sarebbe assurdo infatti – prosegue Pitto – che le imprese di un settore come quello della logistica che durante la pandemia per senso di responsabilità hanno accettato di rinnovare il contratto di lavoro siano messe sotto pressione con nuove richieste economiche soprattutto a ridosso delle festività natalizie. Occorrono invece interventi straordinari ma immediatamente fruibili come ad esempio la detassazione delle tredicesime. Riteniamo – conclude Pitto – che il nuovo Governo abbia iniziato col passo giusto e formuliamo alla presidente Meloni i migliori auguri di buon lavoro.”*

(FERPRESS) - Roma, 14 NOV - All'incontro tenutosi venerdì a Palazzo Chigi con il Presidente Meloni la **Confetra** ha ribadito la necessità di un robusto intervento sul cuneo fiscale e contributivo che vada a vantaggio di lavoratori e imprese.

“Bene le misure previste dal decreto aiuti quater in materia di energia – afferma il Vice Presidente **Confetra** Alessandro Pitto – così come la decisione di intervenire sul cuneo. Abbiamo invece qualche perplessità sull'elevazione a 3 mila euro della soglia esentasse dei fringe benefit che le aziende possono concedere ai dipendenti, in quanto paradossalmente rischia di innescare un periodo di tensioni sociali che in questo momento sarebbe devastante.

Sarebbe assurdo infatti – prosegue Pitto – che le imprese di un settore come quello della logistica che durante la pandemia per senso di responsabilità hanno accettato di rinnovare il CCNL siano messe sotto pressione con nuove richieste economiche soprattutto a ridosso delle festività natalizie. Occorrono invece interventi straordinari ma immediatamente fruibili come ad esempio la detassazione delle tredicesime. Riteniamo – conclude Pitto - che il nuovo Governo abbia iniziato col passo giusto e formuliamo al Presidente Meloni i migliori auguri di buon lavoro.”

## Imprese

### LA DOPPIA TRANSIZIONE

L'Economia

# ANCHE NELLA FORMAZIONE IL FUTURO È SEMPRE PIÙ VERDE

Nei prossimi anni la domanda di lavori verdi supererà l'offerta. Dal «competence badge» in blockchain ai corsi, le iniziative del Fondo For.Te.

di **Barbara Millucci**

**C**resce la domanda di professioni green, sempre più richieste dal mercato del lavoro. «Analizzando le inserzioni lavorative su LinkedIn, si nota subito che molte abilità e competenze verdi sono in crescita e tra quelle che presentano i tassi di incremento maggiore. Si tratta prevalentemente di design sostenibile, moda sostenibile, servizi energetici attenti all'ambiente (energia rinnovabile, energia eolica, efficienza energetica), nonché le attività attente al cambiamento climatico e al controllo erosivo». Così analizza la situazione del mercato del lavoro Rosetta Raso, vice presidente di For.Te. — Fondo paritetico interprofessionale per la formazione continua dei dipendenti e delle aziende aderenti, costituito da Concommercio, Confetra, Cgil, Cisl e Uil —.

#### Vincitori e vinti

La pandemia ha avuto un effetto asimmetrico sui diversi settori e comparti dell'economia: se molti hanno perso quote di reddito ed occupazione, per altri c'è stata, invece, crescita o consolidamento. «Il settore green rientra tra questi — continua Raso —. In termini relativi, i lavoratori che svolgono green job nel 2020 sono stati il 13,7% del totale degli occupati». Si stima che, tra il 2022 e il 2026, le imprese e il comparto pubblico richiederanno un'attenzione particolare al risparmio energetico ed alla sostenibilità ambientale per circa 2,4/2,6 milioni di occupati.

Che tipo di percorsi di formazione sono

pensati per loro? «Le skills in tali comparti hanno visto una crescita di oltre il 60% negli ultimi 5 anni. Mentre le offerte di lavoro con competenze verdi sono cresciute dell'8% all'anno negli ultimi cinque, l'offerta di talenti verdi è cresciuta di circa il 6% annuo. Al ritmo attuale, la domanda di lavoratori con competenze verdi supererà l'offerta; una problematica che, se non af-

frontata in tempo, si tradurrà in una opportunità mancata. Ciò pone le basi per la riflessione sul futuro della formazione di competenze in materia green».

Le cinque professioni verdi in più rapida crescita annua tra il 2016 e il 2021 sono state: gestore della sostenibilità in azienda, tecnico di turbine eoliche, consulente solare, ecologo e specialista in salute e sicurezza ambientale. «Nello stesso periodo, le professioni greening più in crescita sono settorialmente trasversali e meno specializzate, quali il compliance manager, il responsabile delle strutture e il rappresentante tecnico commerciale. E su questo terreno, partendo cioè dai lavori e dai profili professionali, che deve poggiarsi la

progettazione di idonei percorsi formativi» continua la vice presidente di For.Te.

#### Percorsi

Sarà inevitabile però arrivare anche a una certificazione delle competenze di chi svolge attività legate alla green economy e in tutti i principali ambiti lavorativi. L'idea è di creare il «libretto formativo digitale». «Un attestato — continua Raso — che serve a certificare le competenze in possesso del lavoratore, che concorrono a definirne



#### Sviluppi

Rosetta Raso,  
vice presidente di For.Te,  
Fondo interprofessionale  
per la formazione

«Serve un attestato che certifichi le competenze green del lavoratore per definirne la professionalità e aumentare le opportunità di occupazione»

la professionalità, aumentando le possibilità di occupabilità». Per questo motivo For.Te. ha scelto di sviluppare in collaborazione con Italian Quality Company un

servizio dedicato per la creazione e il rilascio di competence badge, fondato su tecnologie blockchain, che consente la tracciabilità digitale delle competenze acquisite dalle persone, al termine dei percorsi formativi finanziati dal Fondo».

La sfida per gli attori coinvolti nella formazione continua — come il fondo For.Te. — è quella di divenire così parte proattiva di cambiamenti profondi. «Su temi quali: l'equilibrio territoriale, l'inclusione, lo sviluppo di competenze di dominio digitali trasversali, il superamento del mismatch tra offerta e domanda di lavoro. Parliamo anche di strategie formative in grado di sfruttare l'aumento dell'aspettativa di vita, collegato all'allungamento della carriera lavorativa, l'invecchiamento della popolazione e il necessario passaggio intergenerazionale; l'emergenza ambientale, instabilità geopolitica, collegati ad una dinamicità aumentata degli eventi e dei mercati; la necessaria attenzione alla sostenibilità ambientale e, infine, il ruolo che giocheranno le nuove tecnologie e l'automazione».

A questo si somma anche la necessità di coinvolgere maggiormente i giovani in

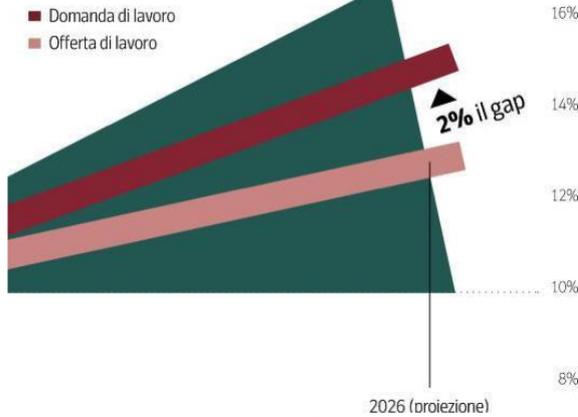
percorsi formativi. L'Italia è il Paese europeo con il più alto numero di Neet, giovani dai 15 ai 34 anni che non lavorano, né studiano: nel 2020 sono più di 3 milioni, con prevalenza femminile (1,7 milioni). L'incidenza dei Neet raddoppia nel Sud rispetto al Nord, ed è maggiore tra i giovani con background migratorio.

«Questo dato è significativo. I giovani che non hanno un lavoro, né un'istruzione o una formazione corrono il rischio di essere socialmente esclusi. Si tratta di individui con un reddito al di sotto della soglia di povertà e privi delle competenze per migliorare la propria situazione economica», conclude Raso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La fotografia**

Il gap tra domanda e offerta di lavori verdi



**La mappa**

Quali competenze verdi sono maggiormente cresciute e per rispondere a quali esigenze

Competenza	Categoria di competenza	Tasso di crescita (ultimi 5 anni)
Moda sostenibile	Prevenzione dell'inquinamento	90.6%
Servizi ambientali	Gestione dell'ecosistema	82.5%
Risposta alle fuoriuscite di petrolio	Bonifica ambientale	80.4%
Clima	Gestione dell'ecosistema	68.7%
Crescita sostenibile	Audit ambientale	67.2%
Acqua di superficie	Gestione dell'ecosistema	64.5%
Consulente sicurezza e salute sul lavoro	Politica ambientale	57.9%
Strategia aziendale sostenibile	Prevenzione dell'inquinamento	56.6%
Sistema solare	Generazione di energia rinnovabile	55.5%
Paesaggi sostenibili	Gestione dell'ecosistema	52.9%

Fonte: elaborazione su LinkedIn 2022

Ppant

## Le proposte

# Dall'e-learning ai webinar: ora l'aggiornamento veste «digital»

Il mondo delle risorse umane sta vivendo una profonda trasformazione. In base anche da quanto emerso dal «Primo Forum sulla formazione continua» organizzato da Fondo For.Te. — fondo interprofessionale, costituito da Confcommercio, Confetra, Cgil, Cisl e Uil — la formazione assume un ruolo sempre più cruciale per lo sviluppo delle aziende, la crescita e l'aggiornamento dei lavoratori, e in questi processi l'impatto delle tecnologie è pervasivo in ogni attività.

«Le tecnologie impattano ormai su

tutto il ciclo di vita del lavoro, dalla selezione, all'assessment iniziale delle competenze, ai piani di sviluppo di carriera e nei processi di apprendimento, sempre più spostati su ambienti digitali — spiega Franco Amicucci, fondatore di Skilla, società di Digital Learning —. In molte organizzazioni l'apprendimento in modalità digitale si avvicina al 90% dell'attività formativa annuale. Con la modalità di formazione e-learning il lavoratore accede con una password personale ad una piattaforma — Learning Management System —

per studiare in autonomia i corsi di formazione necessari per il suo sviluppo professionale, in orari scelti dalla persona. Con la formazione a distanza in webinar, invece, il docente si collega tramite piattaforme specializzate, con i suoi studenti, che potranno seguire la lezione da casa».

Ma dove vanno a finire le competenze acquisite? Iqc è una EdTech di Bologna che, con il partner tecnologico Pomiager, di cui ha acquisito la proprietà, offre diverse soluzioni tecnologiche per tracciare in modo digitale performance di organizzazioni e

persone, grazie alla blockchain, che rende immutabili le informazioni. Tra le soluzioni digitali messe a punto, vi è una piattaforma che permette a tutti i soggetti, che a vario titolo concorrono alla generazione di competenze, di rilasciare digital badge per facilitare la tracciabilità de-

gli apprendimenti acquisiti nei diversi contesti formativi. Si tratta di un'attestazione digitale che certifica competenze, abilità e conoscenze acquisite dalle persone.

Per un responsabile delle risorse umane su 3 in Europa, inoltre, il numero di canali da cui provengono le richieste dei dipendenti («che devo fare per il congedo parentale, pensione, formazione etc?») si è moltiplicato durante la pandemia. Di conseguenza, trascorrono 3,5 ore settimanali a rispondere alle domande. Personio, startup di software hr per le

pmi, ha lanciato Personio Conversations, un helpdesk che semplifica o automatizza i processi di gestione delle risorse umane per le piccole e medie imprese. Le aziende oggi non dispongono di risorse, competenze tecniche o tecnologie adeguata ad affrontare le nuove sfide digitali e, la frammentazione dei processi e delle applicazioni, porta a inutili perdite di tempo.

«L'utilizzo di Conversations aumenta l'efficienza operativa — spiega Hanno Renner, ceo di Personio —. Offre ai team delle hr la possibilità di concentrarsi sulle attività strategiche, facilita ai manager la gestione di istanze del personale ed offre ai dipendenti un'esperienza di gran lunga migliore nell'interazione con l'azienda».

**Ba. Mill.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE DELLA CONFETRA NORD EST

## «Venezia, le merci sono in crescita Ora serve la Conca di Malamocco»

Salvato: «Per accelerare lo sviluppo va risolta la questione dei pescaggi»

«Relativamente al porto di Venezia - dice Paolo Salvato, presidente Confetra Nord Est - i primi sei mesi del 2022, rispetto all'anno precedente, risultano in positivo. Nello specifico il primo semestre si è chiuso con +10,5% sulle tonnellate movimentate rispetto allo stesso periodo del 2021 e con un numero di toccate che si è attestato sulle 1.350 (+11,8%): lo scalo veneziano e i suoi operatori hanno dimostrato la capacità di andare oltre l'emergenza Covid e di reagire in modo adattivo ai cambiamenti repentini dello scenario internazionale, ridefinendo tempestivamente e in modo efficace gli snodi delle catene logistiche. A testimoniare il balzo del +25% delle rinfuse solide, che comprendono cereali e prodotti alimentari per l'allevamento e per l'alimentazione umana e materiali minerali e metallurgici, ambiti fortemente interessati dal conflitto russo-ucraino, sui quali la comunità portuale veneziana è intervenuta, indi-

viduando percorsi per salvaguardare approvvigionamenti essenziali per l'economia regionale e nazionale. Attualmente registriamo un calo in import dovuto al costo delle materie prime e sui prodotti finiti un preoccupante calo sulle vendite del mercato nazionale».

**Quanto l'attuale situazione geopolitica con la guerra in Ucraina sta penalizzando il sistema logistico e portuale dell'Adriatico?**

«A mio avviso non si ravvedono grossi cambiamenti, trasporto di grano a parte, dovuti al conflitto in Ucraina: certo è che se la guerra non verrà interrotta e se il coinvolgimento al conflitto si amplierà, saremo tutti in grandi difficoltà».

**Quali sono le principali infrastrutture necessarie per lo sviluppo degli scali adriatici e dei loro retroporti?**

«Come è noto il porto di Venezia è penalizzato a causa del Mose, la cui struttura non consente l'entrata delle navi con un pescaggio superiore ai 12



Un carico speciale nel porto di Venezia

metri. Inoltre la conca di navigazione all'entrata della bocca di porto di Malamocco, che dovrebbe consentire l'entrata/uscita delle navi, quando le barriere del Mose sono alzate, non funziona. Sono ormai anni che sollecitiamo una soluzione al problema ma a tutt'oggi non ci sono effettivi interventi da parte dei Ministeri competenti. E fintanto che non verrà sistemata la struttura è difficile prevedere una efficace ripresa dei traffici. Aggiungo che ci sono vari progetti per ovviare alla limitazione di pescaggio e mi riferisco ad attracchi offshore e/o banchine fuori della laguna ma an-



Il terminal Vecon

che per queste soluzioni la politica è assente. Un cenno è da fare anche sul traffico passeggeri per il quale hanno attivato degli attracchi provvisori presso due terminal contai-

ner, ma che non risolvono la situazione. Per ritornare ai volumi di traffico passeggeri che metteva Venezia ai primi posti del Mediterraneo, c'è un'unica soluzione ed è quella di usufruire del canale Vittorio Emanuele affinché le navi possano ritornare alla Stazione Marittima Passeggeri. Ma anche in questo caso la politica non si esprime. Abbiamo costituito, con tutta la comunità portuale la Venezia Port Community per confrontarci con le autorità sulle varie criticità che interessano il porto, ma al di là di grande disponibilità di ascolto fino ad oggi nulla è cambiato. Circa gli interporti,

Invece, a mio avviso si dovrebbe attivare un fast corridor con l'Interporto di Verona per una più veloce movimentazione delle merci e su questo stanno lavorando».

**Quali sono le prospettive per lo sviluppo dei traffici marittimi che toccano l'Adriatico per il 2023?**

«Le prospettive sono difficili da esplicitare perché legate alla realizzazione di quanto detto fino a questo momento. In conclusione, se nulla di nuovo dovesse intervenire, credo che dovremo accontentarci di bissare i risultati di quest'anno».

©BY NC AND ALL RIGHTS RESERVED

## 40 autorevoli speaker della logistica ferroviaria intervengono al Forum Mercintreno

LINK: <https://www.primomagazine.net/2022/11/40-autorevoli-speaker-della-logistica.html>

40 autorevoli speaker della logistica ferroviaria intervengono al Forum Mercintreno novembre 22, 2022 22 novembre 2022 - MercInTreno 2022: Circa 40 speaker della logistica ferroviaria si confronteranno presso la sede del CNEL Il Forum del trasporto ferroviario merci che si svolgerà il 23 novembre dalle ore 9:00 presso la sede del CNEL in Roma, patrocinato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, è giunto alla XIV edizione. Il principale Think Tank del trasporto ferroviario merci analizzerà la situazione del PNRR nella crisi energetica, il futuro del Trasporto Intermodale e l'innovazione tecnologica. Il settore della logistica ferroviaria costituisce un comparto economico fondamentale imprescindibile per una qualsiasi politica dei trasporti che si ponga obiettivi generali di decarbonizzazione dell'ambiente. La Pandemia e la guerra in Ucraina, tuttavia, hanno determinato un nuovo scenario economico e una logistica con esigenze differenti rispetto agli anni precedenti. L'aumento del costo di energia elettrica da

trazione ferroviaria si attesta, mediamente, al + 517% rispetto ai valori del 2020. Il rincaro energetico ha generato un extra-costi per le imprese di trasporto ferroviario delle merci non assorbibile internamente né riversabile sul mercato. I numerosi e importanti interventi previsti dal PNRR, in parte già avviati, con le interruzioni necessarie a causa dei lavori, se non coordinati con le esigenze del traffico ferroviario, rischiano di provocare danni allo stesso e all'intero settore. Il trasporto intermodale ferroviario ha dimostrato durante la recente pandemia la sua affidabilità e resilienza, garantendo il trasporto delle merci al sistema produttivo italiano con grande efficienza. È destinato ad essere protagonista nei prossimi anni. L'innovazione tecnologica, elemento necessario per realizzare gli obiettivi previsti dal Green Deal europeo, deve essere coordinata con le esigenze del settore e contemperare le capacità di investimento delle imprese rispetto ai vantaggi previsti. Il Forum MercInTreno e dunque pronto a dare nuovamente il suo contributo con una

giornata di lavori, all'insegna del confronto e delle proposte concrete, capaci di guidare il settore verso un unico progetto di sviluppo condiviso. È possibile seguire il Forum anche in live streaming sul canale youtube di MercinTreno.

**PROGRAMM MATTINA Ore 9 : 0 0 - 9 : 3 0 - R E G I S T R A Z I O N E PARTECIPANTI APERTURA LAVORI DEL FORUM MERCINTRENO 2022**

Saluti: Tiziano Treu - Presidente - CNEL Nicola Zaccheo - Presidente Autorità di Regolamentazione dei Trasporti Domenico De Bartolomeo - Direttore Agenzia Nazionale sicurezza ferrovie e infrastrutture stradali

Ore 10:00 - **LE MERCINTRENO E L'ATTUAZIONE DEL PNRR NELLA CRISI ENERGETICA**

Moderatore: Giorgio Santilli - 11Sole240re Discussant: Andrea Giuricin - Università degli Studi di Milano Bicocca

**RELATORI:** Gianpiero Strisciuglio - Amministratore Delegato - Mercitalia Logistics Marianna Elmi - Ufficio Federale dei Trasporti Clemente Carta - Presidente - FerMerci Michele Viale - Presidente - Anie Assifer Armando De Girolamo - Presidente - Assoferr Luigi

Legnani - Presidente - FerCargo CONCLUSIONI: On. Edoardo Rixi - Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti \* in attesa di conferm Ore 12:00 - LE MERCINTRENO E IL FUTURO DEL TRASPORTO INTERMODALE Moderatore: Andrea D'Ortenzio - ANSA RELATORI: Olga Simeon - Policy Officer & Case handler European Commission, DG Competition, State aid transport Francesca Cesarale - Direzione Generale politiche integrate mobilità sostenibile, logistica e intermodalità del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti Ralf Charley Schultz - Presidente - UIRR Guido Nicolini - Past President - **Confetra** Guido Gazzola - Vice Presidente - Conftrasporto Francesco Cacciapuoti - Mercitalia Logistics - Direttore Strategie, innovazione e sostenibilità Oliviero Giannotti - Segretario Generale - Assoporti Bernhard Kunz - Consigliere di Amministrazione di Hupac Federico Pittaluga - Amministratore Delegato Medlog Italia Harald Schmittner - Kombiverkehr Francesco Pagni - Presidente - FerCargo Terminal CONCLUSIONI: On. Tullio Ferrante - Sottosegretario delle Infrastrutture e dei

Trasporti \* in attesa di conferma POMERIGGIO Ore 15.00 - LE MERCINTRENO NELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA Moderatore: Giuseppe Rizzi- Direttore Generale Associazione FerMerci RELATORI: Enrico Pujia - Direttore Generale Infrastrutture e Trasporto Ferroviario del Ministero Infrastrutture e Trasporti Ivano Russo - Amministratore Unico - RAM, Logistica, Infrastrutture e Trasporti Giulio Margarita - Direttore del Settore norme di esercizio - ANSFISA Fabio Senesi - Responsabile Programma Nazionale ERTMS - Rete Ferroviaria Italiana Maria Giaconia - Amministratore Delegato - Mercitalia Rail Alberto Lacchini - Amministratore Delegato - Railpool Italia Antonio Tieri - Presidente - FerCargo Manovra Gianluca Tornei - Direttore Tecnico - Knorr - Bremse Rail Systems Italia Smeraldo Fiorentini - Direttore Generale - Almaviva Przemek Ben Paczek - Nevomo CONCLUSIONI: On. Salvatore Deidda - Presidente Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni - Camera dei Deputati

## Qualità garantita con rating, performance e tecnologia

### Il caso

#### La strategia di For.Te

La parola d'ordine è qualità della formazione. Per far fronte al mismatch tra competenze offerte e richieste dal mercato del lavoro. Una sfida da affrontare in tre direzioni: misurazione delle performance degli enti formativi nella progettazione e gestione dei finanziamenti, attraverso un "sistema di rating"; messa in trasparenza delle competenze acquisite dai lavoratori, attraverso la "certificazione digitale"; investimento nel digital learning. Sono questi gli obiettivi di For.Te, che con 134 mila aziende aderenti e 1,5 milioni di lavoratori, si colloca ai primi posti tra i fondi interprofessionali italiani.

«Qualità nell'attuale scenario - sottolinea Eleonora Pisicchio, diret-

tore di Fondo For.Te - significa efficacia ed efficienza della formazione, in un futuro caratterizzato dall'applicazione dell'intelligenza artificiale anche all'apprendimento e la necessità di "costruire" percorsi sempre più personalizzati».

Dal 2005 al 2022 For.Te ha erogato oltre 800 milioni di euro. Grazie ai finanziamenti concessi attraverso i soli avvisi sono stati formati più di 2,6 milioni di lavoratori di oltre 73.000 aziende. For.Te - che ha tra i soci fondatori Confcommercio, Confetra, Cgil, Cisl e Uil - è il fondo di riferimento delle aziende che operano nel settore terziario, ma è stato scelto anche da molte imprese di industria, agricoltura e artigianato. Nel 2022 sono stati varati 4 avvisi per oltre 55 milioni, con scadenze nell'anno, e altri 38 milioni disponibili sui conti individuali aziendali e di gruppo. Gli avvisi sono dedicati al funzionamento del

catalogo voucher formativi e ai settori commercio, turismo e servizi, logistica, spedizioni e trasporti e infine agli altri settori economici.

Già assegnati e in corso di realizzazione piani formativi finanziati, attraverso gli avvisi e i conti, per complessivi 99 milioni di euro. Al via poi gli interventi finalizzati al Fondo nuove competenze e il varo, previsto a gennaio 2023, della Programmazione avvisi 2023-2024.

Tra gli avvisi ancora aperti, il nu-

mero 1/22 prevede per le aziende aderenti da 1 a 50 dipendenti, un catalogo che comprende: 514 iniziative formative proposte da 120 enti qualificati che For.Te ha selezionato in base al nuovo sistema di rating, mentre l'avviso 4/22 concede finanziamenti a piani individuali, aziendali, settoriali e territoriali.

«La formazione continua assume, un'importanza cruciale per lo svilup-

po del sistema delle imprese italiane, per l'occupabilità e più in generale per la ripartenza del Paese - sottolineano da For.Te -. Le trasformazioni in atto a livello mondiale nel breve e lungo periodo evidenziano un assoluto bisogno di formazione a diversi livelli. I percorsi di formazione devono considerare anche le soft skill oltre che le competenze di base e digitali, che possono concorrere all'occupabilità».

Parallelamente, a fronte dei so-

stanziali cambiamenti occupazionali, la conseguente obsolescenza delle competenze, evidenzia l'importanza di sviluppare percorsi di formazione professionale continua. Sia all'ingresso in azienda, ma anche in situazione lavorativa attraverso percorsi di reskilling e upskilling, con diverse modalità di erogazione, gestione e risorse.

«La formazione continua del futuro - concludono da Fondo For.Te - richiede l'analisi di tre ambiti tra loro connessi: il futuro dei contenuti formativi, che struttureranno abilità, conoscenze e competenze; le tendenze delle tecnologie digitali, che stanno suggerendo nuovi metodi e strumenti didattici; la visione del sistema di supporto, orientato ad una formazione basata sull'apprendimento continuo delle persone».

— Fr. Ba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La formazione continua è cruciale per lo sviluppo delle imprese, per l'occupabilità e per la crescita del Paese**

## I fondi paritetici interprofessionali possono favorire l'incontro fra domanda e offerta di skills

# LE COMPETENZE CORRETTE SONO CENTRALI

### Arena (Fondo For.Te.): «è importante dotarsi del libretto formativo digitale»

DI FABRIZIO DE FEO

La formazione è uno strumento fondamentale per il superamento del mismatch, ovvero lo «scollamento» tra la domanda e l'offerta di competenze sul mercato del lavoro, che costituisce un segnale per valutare lo stato di salute di un'economia e ha, soprattutto, ricadute pesanti. I costi derivanti dal mismatch si traducono in quella che può essere considerata una «tassa» annuale del 6% sulla produttività mondiale: 8mila miliardi di dollari di Pil mancato ogni anno. Una percentuale che potrà toccare, nella peggiore delle ipotesi, l'11% fino al 2025, pari a 18.000 miliardi di dollari «persi» secondo i dati dell'indagine del Boston Consulting Group pubblicata a fine 2020, che ha evidenziato, a livello mondiale, almeno 1,3 miliardi di persone sovra qualificate o sotto qualificate. L'indagine colloca l'Italia al trentaquattresimo posto sotto Cile e Malesia, con una percentuale di skills mismatch pari al 38,2%: quasi 10 milioni di lavoratori «male assortiti». C'è molto da lavorare, insomma, su questo fronte.

#### FONDO FOR.TE., AL SERVIZIO DELLE AZIENDE E DEI LAVORATORI PER L'OCCUPAZIONE DI QUALITÀ

Chi lavora da protagonista in questo settore è il Fondo For.Te., tra i più importanti Fondi interprofessionali per la formazione continua per numero di aziende, piccole, medie e grandi che lo hanno scelto. For.Te., ha come soci fondatori Confindustria, Confetra, CGIL, CISL e UIL e da vent'anni promuove e finanzia Piani e Progetti formativi aziendali, pluri aziendali, territoriali, settoriali e individuali. Nel 2022 ha messo a disposizione un budget di 192 milioni, per un milione e mezzo di lavoratori e 134mila aziende che lo hanno scelto per i propri piani di formazione continua. Da sempre al centro per lo sviluppo della formazione, For.Te. rafforza la propria azione in un momento in cui la formazione continua rappresenta più che mai un asset strategico per la competitività, la crescita imprenditoriale e l'acquisizione costante di skill da parte dei lavoratori. L'occupabilità è, infatti, oggi più che mai direttamente collegata alle competenze: la migliore sicurezza personale - anche a fronte di shock esogeni di grande portata - sta nel disporre di un

ampio portafoglio di competenze. Questi temi sono stati il filo conduttore del 1° Forum sulla Formazione Continua, organizzato da For.Te., a Cernobbio. Un appuntamento da cui è emersa l'urgenza di rimettere al centro delle politiche del lavoro e delle relazioni industriali la formazione e il ruolo dei Fondi paritetici interprofessionali nazionali. Proprio questi ultimi sono uno dei luoghi privilegiati per l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione, quale valore condiviso da datori di lavoro e lavoratori. Una condivisione fondata sul riconoscimento del valore crescente, nel mercato del lavoro, della ricerca di professionalità, attitudini, abilità, competenze e, persino, di elementi «intangibili» come il talento, la fiducia, la creatività, l'adattabilità e l'attitudine al raggiungimento di obiettivi. Quelle che, in gergo, vengono definite «soft skills». Una formazione dunque incentrata sui fabbisogni reali più che sugli adempimenti formali e su un «apprendimento per competenze».

nobbio. Un appuntamento da cui è emersa l'urgenza di rimettere al centro delle politiche del lavoro e delle relazioni industriali la formazione e il ruolo dei Fondi paritetici interprofessionali nazionali. Proprio questi ultimi sono uno dei luoghi privilegiati per l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione, quale valore condiviso da datori di lavoro e lavoratori. Una condivisione fondata sul riconoscimento del valore crescente, nel mercato del lavoro, della ricerca di professionalità, attitudini, abilità, competenze e, persino, di elementi «intangibili» come il talento, la fiducia, la creatività, l'adattabilità e l'attitudine al raggiungimento di obiettivi. Quelle che, in gergo, vengono definite «soft skills». Una formazione dunque incentrata sui fabbisogni reali più che sugli adempimenti formali e su un «apprendimento per competenze».

#### LA MANUTENZIONE CONTINUA DELLA PROFESSIONALITÀ

In questo momento storico la necessità è quella di ripensare

a fondo le politiche della formazione, integrandole con le politiche attive per il mercato del lavoro e costruendo sinergie con le politiche passive, come il sostegno e l'integrazione al reddito.

«Un lavoro che è necessario sviluppare superando l'idea che siano misure destinate unicamente a occupati, disoccupati e lavoratori a rischio di perdere il posto di lavoro. Politiche attive del lavoro - o meglio «politiche per l'occupabilità» - da estendere, dunque, anche ai lavoratori in costanza di rapporto attraverso una «manutenzione continua» della professionalità - sottolinea Paolo Arena - Presidente di Fondo For.Te. - Il tutto all'interno di un sistema di validazione delle competenze funzionale ai sistemi di contrattazione collettiva». La convinzione è che il futuro della formazione sia già «ora» e in tre ambiti tra loro connessi: i contenuti formativi; le tendenze delle tecnologie digitali; la visione del sistema di supporto, orientato a una formazione basata

sull'apprendimento continuo delle persone. «Obiettivi che è possibile perseguire attraverso il potenziamento del ruolo delle Parti Sociali nel processo formativo, identificando un attore a livello centrale che definisca un quadro

di riferimento omogeneo su tutto il territorio nazionale, compreso un sistema univoco di accreditamento degli Enti che erogano la formazione, dando forma al «libretto formativo digitale», che raccolga le certificazioni delle competenze possedute da ogni cittadino e ne consenta l'effettiva spendibilità» - continua il Presidente di For.Te.

Tutto questo deve essere fatto aprendosi con lo sguardo al futuro, alle metodologie di apprendimento e a strategie di erogazione della formazione diverse dalla tradizionale aula, accompagnando il processo di trasformazione e di innovazione degli stessi Enti che erogano la formazione. «Mai come ora - conclude Arena - è attuale la citazione di Herbert George Wells: La storia del genere umano diventa sempre più una gara tra l'istruzione e la catastrofe». È un'affermazione forte, ma non eccessiva in un tempo di crescenti rischi economici e di crescenti fratture sociali».

#### LA SFIDA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

La nuova frontiera della formazione è naturalmente l'applicazione dell'intelligenza Artificiale al mondo del lavoro. Partendo dal suo intervento al 1° Forum sulla Formazione Continua di For.Te. Mario Rasetti, Professore Emerito di Fi-

sica Teorica, Politecnico di Torino, sottolinea - «nell'attuale contesto socio-ambientale, «la rivoluzione digitale (i Big Data, l'Internet delle Cose) si va sviluppando in una economia globale e in un sistema «iperbolico» (cioè tutti i suoi punti di equilibrio sono instabili; si muove come un funambolo che cammina sul filo); due tremendi stressor sono in azione: uno esogeno (il Covid), l'altro endogeno (la guerra Russia-Ucraina) con le loro drammatiche conseguenze, anche culturali e psicologiche; la sostenibilità è a rischio in tutti i settori chiave. In questo quadro l'unico elemento positivo è la crescita tumultuosa dell'intelligenza artificiale che sola può aiutarci a trovare soluzioni». «L'Intelligenza Artificiale» - continua Rasetti - «ci farà cambiare modo di vivere, di lavorare, di curarci, di divertirci, di rapportarci con gli altri esseri umani. Nel sistema della formazione consentirà di realizzare nuove metodologie di insegnamento (multi-mediali, fruibili a tempo pieno, «su misura» dei singoli allievi) in grado di adattarsi alle capacità di

apprendimento degli studenti e di ottimizzare l'efficacia dei loro percorsi individuali. Ma la troveremo anche dove non pensiamo: la creatività, in una forma che non sarà soltanto la capacità di riprodurre le cose che l'uomo sa fare ma avrà una sua specificità in campo sia artistico come industriale; e la qualità della vita: dalla domotica ai trasporti, dai viaggi e il turismo alla cultura e al training fisico e chissà quanto altro, ma soprattutto al lavoro». L'AI e l'automazione non diminuiranno la richiesta di lavoro. «Questa tecnologia come tutte le nuove tecnologie nel corso della storia, crea più posti di lavoro di quanti ne distrugge, però fa questo al costo della richiesta ai nuovi lavoratori di competenze molto più impegnative: alza l'asticella degli skill necessari» argomenta Rasetti. «Il problema lavoro porta così con sé in modo naturale e inevitabile un'altra questione cruciale: la formazione; sia quella che ha luogo nel sistema scolastico/universitario sia quella permanente. La durata media degli studi universitari diventerà presto (forse già lo è) maggiore della durata del ciclo di rinnovo dei tipi di lavoro. Questo significa che il nostro sistema di formazione più alto rischia di preparare i giovani studenti a saper eseguire lavori che quando si proporranno sul mercato non esisteranno più». (riproduzione riservata)



Paolo Arena,  
al Forum sulla  
Formazione  
Continua di Fondo  
For.Te.



La platea del Forum sulla Formazione Continua organizzato da Fondo For.Te. a Cernobbio, nel mese di ottobre



Rosetta Raso, Paolo Arena ed Eleonora Pisicchia, Fondo For.Te.